

293

Da poi disnar fo Pregadi, et letto le soprascritte lettere. Et fo chiamà, perchè li Governadori de l'intrade afitano il dazio di l'oio et alcuni di Collegio, *etiam* loro Governadori sariano de opition revocar certa parte et che si pagasse il dazio di contadi: altri voleno star sul preso.

Fu prima fatto eletion con bolletini di quattro Savi, di XX Savi a tansar che mancavano, in luogo di sier Francesco Bragadin intrò savio dil Consejo, sier Zacaria Bembo intrò savio a terra ferma, sier Francesco da Mosto intrò proveditor a le biave et sier Vicenzo Capello è amallato: tolti che restono a balotarsi numero 8, et rimaseno li sottoscritti.

*Electi quattro
di XX Savii sora la reformation di la terra.*

† 1 Sier Mafio Bolani è di Pregadi, qu.	
sier Piero.	95.45
8 Sier Francesco Foscarei fo savio dil	
Consejo, qu. sier Filippo pro-	
curator	* 46.94
† 2 Sier Vicenzo Trun fo al luogo di	
procurator, qu. sier Priamo .	95.48
7 Sier Piero Valier è di la Zonta, qu.	
sier Antonio	94.51 83.62
† 2 Sier Jacomo Bragadin è di la Zon-	
ta, qu. sier Daniel	94.48 95.47
† 4 Sier Agustin Venier fo proveditor	
al sal, qu. sier Marco	95.45
6 Sier Antonio da cha' da Pexaro, fo	
podestà e capitano a Treviso,	
qu. sier Lunardo	85.58
5 Sier Ferigo di Renier fo savio a	
terra ferma, qu. sier Alvise .	92.53

Fu posto, per li Consieri, una gratia ad Antonio Pigafeta cavalier hierosolimitano, qual ha navigà con le caravelle de la Cesarea Maestà per trovar iso:le dove nascono le specie di le nove Indie, sichè ha circondà tutto il mondo, et ha composto una opera qual vol farla stampar; pertanto li sia concesso altri che lui non la possi far stampar per anni 20, sotto pena di lire tre per libro. Ave: 152, 6, 2.

Fu posto, per sier Alvise di Prioli, sier Lunardo Emo consieri, sier Zacaria Foscolo, sier Polo di Prioli, sier Antonio Bembo loro tre soli Savii sora la mercadantia: atento che del 1520 a di 10 Luio fusse preso che in questo Consejo, che il

dazio si dovea pagar per li mercadanti che conduceno oio in questa terra, dovesseno pagar mexi 4 poi sarano stimati, dando però piezaria o partita di banco a l'oficio di la Ternaria vechia, di pagar al tempo dieto suo datio. Et perchè non è a proposito per molti respeti *ut in parte*, per tanto sia preso, che tutti *de coetero* chi condurano oio in questa terra pagino li daci de contadi, sicome si feva prima; et cussì sia pubblicada in Rialto.

Et andò in renga sier Luca Trun savio dil 294 Consejo et contradise, laudando star sul preso, perchè vegnerà più ogii in la terra; et li rispose sier Alvise di Prioli el consier. Poi parlò sier Michiel Morexini savio a terra ferma, et li rispose sier Lunardo Emo el consier. Hor il Trun et Morexini messeno star sul preso, et si siegua il solito zerea il pagar il datio. Andò le parte, 4 non sincere, 4 di no, 64 dil Prioli et Emo e proveditori sora la mercadantia, 77 dil Trun et Morexini star sul preso. Et questa fu presa, et veneno zoso a hore 23 e mezo.

In questo mezo che Pregadi era suso, a hore 19 comenzò un grandissimo temporal, prima di pioza grandissima, et poi a hore vene uno temporal di vento di griego e tramontana con pioza et grandissima tempesta molto grossa, ch'è molti anni non è stà el simil tempo cattivo in questa terra, *simillime* a quello quando si anegò sier Nicolò da Pexaro venendo di san Zorzi a la Zuea. Et per tempesta fo roto grandissimi veri da fanestre, sichè fe' danno a la terra di assà ducati, poi molti camini di caxe cazeteno per la terra, ruinò li orti et la uva di le pergole; *tamen* ditta fortuna non passò Liza Fusina nè zonse a Mestre.

Fu posto, in questo Pregadi, per li Savii di terra ferma, *cum sit* dil 1520 a di 20 Octubrio sia stà concesso a Sebastian fiol di Bernardin Zampallo era contestabile a Malvasia et morite, che li sia dà una contestabelaria etc. Però sia preso che 'l sia scripto ai rectori di Brexa, che 'l ditto Sebastian sia posto in la prima contestabelaria di una delle porte di Brexa, che vacherà, *ut in parte*. 100, 11, 13.

Fu posto, per li Consieri, atento la requisition di pre' Jacomo di Medici canonico di san Marco, qual ha l'ofizio dil statio dil peso di Cataro auto per li meriti dil qu. suo padre, qual fo amazà da li subditi di Zuan Zernovich, et vol renonciarlo a Piero suo nipote citadin di Cataro, per tanto li sia concesso poterlo far. 79, 33, 11, presa.

Fu posto, per li Savii ai ordini, atento si parte